



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

# **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027**

## **Rapporto Ambientale**

### **ALLEGATO 2**

### **Coerenza esterna Piani regionali**

*Agosto 2022*



Con l'assistenza tecnica di



Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, con l'Assistenza tecnica della Fondazione Ecosistemi (<https://www.fondazioneecosistemi.org/>).

**Gruppo di lavoro Fondazione Ecosistemi**

Dott. Giorgio Galotti

Arch. Dana Vocino

Prof. Giovanni Campeol

Dott. Giacomo Cozzolino

Arch. PhD Sandra Carollo

Arch. Lorella Biasio

Dott. Giulio Copparoni

	A Piani e Programmi Regione Sicilia	B Obiettivo specifico o priorità dedicata FESR	C Strategie interventi FESR (tipi di azione)	D Coerenza
<b>Obiettivo Strategico 1. COMPETITIVITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALE</b>				
<b>1</b>	<b>Turismo</b> - <i>Piano strategico regionale di sviluppo turistico 2019/2023</i> Programma triennale di sviluppo turistico Legge Regionale 15 settembre 2005 n. 10 “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti” Il programma stabilisce gli obiettivi complessivi e le priorità dell'azione amministrativa, individua le azioni di <b>incentivazione per le infrastrutture e per le opere di valorizzazione turistica nel territorio</b> , delinea il piano di promozione e di commercializzazione dell'offerta turistica, degli eventi e delle manifestazioni di richiamo turistico, identifica i progetti turistici elaborati dai distretti turistici e determina i criteri di verifica dei risultati della programmazione.	<b>RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</b>  (cultura e turismo sostenibile)	Nell'ambito dell'O.S.4.6 sono previste azioni dirette alla - <b>rivitalizzazione dei luoghi della cultura</b> ed altri spazi ad uso collettivo ai fini culturali e sociali; - <b>promozione del turismo esperienziale e responsabile</b> . <b>IMPEGNO DI SPESA: € 47.492.651,00</b>	<b>COERENTE</b>
		<b>RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</b>  (Aree urbane funzionali FUA - art. 11 Reg. Fesr)	- <b>Rigenerazione degli ambienti urbani, compresi centri storici e periferie a rischio di degrado socio-economico ed ambientale, attraverso interventi, anche integrati [...]</b> riqualificazione di spazi condivisi o strutture abbandonate, finalizzate allo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità nei settori chiave per l'economia regionale (agroalimentare, digitale, green, cultura, <b>turismo sociale</b> ). - <b>Promozione, sviluppo e protezione delle Aree Urbane funzionali sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati, per:</b> i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione dei contesti urbani e degli spazi pubblici con valenza turistica); ii) migliorare l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari; iii) promuovere le aree urbane attraverso <b>azioni di marketing territoriale</b> anche favorendo la partecipazione delle comunità residenti; iv) aumentare l'accessibilità sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) <b>promuovere la conoscenza, riqualificazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale</b> anche in chiave inclusiva; vi) creare e mantenere in vita gli apparati vegetazionali, per <b>aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici</b> , per fornire servizi <b>ecosistemici e ripristinare/creare corridoi ecologici urbani</b> <b>IMPEGNO DI SPESA: € 316.617.674,00</b>	<b>COERENTE</b>
		<b>RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</b>  (Aree non urbane - art. 10 Reg. Fesr)	- <b>Rivitalizzazione delle Aree interne attraverso interventi, anche integrati [...]</b> riqualificazione degli spazi aperti - <b>Promozione, sviluppo e protezione sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati [...]</b> l'accessibilità e la fruizione degli attrattori turistici e degli itinerari [...] promuovere i territori attraverso azioni di marketing territoriale [...] <b>aumentare l'accessibilità</b> sia fisica che cognitiva ai luoghi della cultura; v) promuovere la conoscenza, riqualificazione, <b>valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e culturale</b> anche [...] orientare alla <b>protezione, valorizzazione e fruizione delle aree naturalistiche</b> (ad esclusione dei siti Natura 2000) anche con finalità ecoturistica; vii) <b>preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico</b> ; viii) creare, ripristinare e mantenere aree naturali, al di fuori della rete natura 2000, anche al fine di attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi. <b>IMPEGNO DI SPESA: € 118.731.628,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>2</b>	<b>Agenda digitale Siciliana</b> Deliberazione di Giunta n. 116 del 06.03.2018 Agenda Digitale Sicilia Costituisce il quadro di riferimento per utilizzare in modo ottimale il potenziale delle <b>tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b> per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Il documento include una parte dedicata alla <b>digitalizzazione della PA regionale e una dedicata alla digitalizzazione della sanità Regione digitale</b>	<b>RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</b>  (Ricerca e innovazione e tecnologie avanzate)	1. <b>Promozione ricerca collaborativa (partenariati tra imprese e centri di ricerca)</b> per sostenere attività di ricerca ed innovazione delle imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca ed i relativi investimenti privati; 2. <b>Servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione</b> mediante erogazione di aiuti (banche dati, utilizzo di laboratori, test e certificazioni, consulenze specialistiche); 3. <b>Realizzazione di living lab, incubatori, acceleratori</b> quali spazi dedicati al trasferimento tecnologico, alla sperimentazione e al coinvolgimento della società civile in processi di innovazione sociale; 4. <b>Azioni di sistema e valorizzazione degli ecosistemi dell'innovazione, anche cluster</b> ossia supporto a programmi di ricerca complessi che comprendano attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione industriale dei risultati della ricerca su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio regionale; 5. <b>Nuove infrastrutture di ricerca e rafforzamento di quelle esistenti</b> con investimenti in attività materiali ed immateriali volti a capitalizzare l'azione di potenziamento promossa nel corso del ciclo 2014-2020 per future ricadute a vantaggio delle imprese. <b>IMPEGNO DI SPESA: € 182.055.163,00</b>	<b>COERENTE</b>
		<b>RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</b>  (Digitalizzazione per cittadini, imprese e PA)	1. <b>Promuovere la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione</b> mediante interventi di completamento della dotazione immateriale e/o di servizi universalmente a disposizione degli utenti interni e/o esterni e lo sviluppo e l'evoluzione di piattaforme digitali anche in campo sociosanitario; 2. <b>Promuovere la digitalizzazione delle imprese</b> • sostegno alla transizione digitale nelle imprese finalizzato a supportare le fasi di commercializzazione, l'efficientamento dei processi e dei sistemi di produzione e canali di distribuzione di beni e servizi e la trasformazione digitale di processo e di prodotto • sostegno ai <i>digital innovation hub</i> e, in generale, agli intermediari dell'innovazione, finalizzato ad attività di sensibilizzazione e facilitazione digitale sulle opportunità connesse all'applicazione di tecnologie 4.0 ed erogazione di servizi di <i>assessment</i> della maturità digitale delle imprese <b>IMPEGNO DI SPESA: € 87.069.861,00</b>	<b>COERENTE</b>

		<b>RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale</b>  (Connettività digitale)	<b>Rafforzamento della connettività digitale.</b> Il percorso di transizione digitale della Regione attraverso il FESR sarà orientato al recupero del divario digitale attuato contribuendo alla Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale e in complementarietà e demarcazione con gli interventi previsti dal PNRR, che integrano l’infrastrutturazione della rete BUL nelle c.d. Aree Grigie con lo sviluppo della tecnologia 5G. Saranno inoltre finanziati interventi specifici di rilegamento e completamento di reti infrastrutturali già esistenti. <b>IMPEGNO DI SPESA: € 51.450.372,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>3</b>	<b>Agricoltura</b> - <b>Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027</b> L’Italia è intenzionata a <b>rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo, alimentare e forestale</b> nell’ambito del complessivo sistema economico nazionale e nel contesto europeo e internazionale. In totale circa 10 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare <b>finalità ambientali</b> , a cui si aggiungono gli altri interventi che concorrono comunque alla <b>transizione ecologica del nostro sistema produttivo</b> .	NESSUNA INDICAZIONE		<b>NON VALUTABILE</b>
<b>4</b>	<b>Qualità dell’aria</b> - <b>Piano Regionale di tutela della qualità dell’aria</b> Deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 Ai sensi del D.lgs. n. 155/2010 quale strumento di contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico, di pianificazione e coordinamento delle strategie di intervento volte a garantire il mantenimento della salubrità della qualità dell’aria	NESSUNA INDICAZIONE		<b>NON VALUTABILE</b>
<b>Obiettivo Strategico 2. AMBIENTE, RISORSE NATURALI, ENERGIA E CLIMA</b>				
<b>5</b>	<b>Rifiuti</b> - <b>Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani</b> Decreto Presidente della Regione Siciliana 12 marzo 2021, n. 8 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia” Rappresenta un aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia adottato dal Commissario delegato per il superamento dell'emergenza e approvato, ai sensi dell’art. 1, comma 2, O.P.C.M. n. 3887/2010. Definisce e descrive criteri e modalità per la programmazione e l’esercizio della gestione integrata dei rifiuti urbani in ambito regionale	<b>RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</b>  (Economia Circolare)	<b>1. Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio</b> <b>2. Realizzazione e potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione</b> <b>3. Informatizzazione del ciclo dei rifiuti (Digital Waste Management</b> <b>IMPEGNO DI SPESA: € 178.097.442,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>6</b>	<b>Rifiuti</b> - <b>Piano Regionale delle bonifiche</b> Deliberazione della Giunta Regionale n.315 del 27.09.2016 Il Piano Regionale di Bonifica è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente attraverso cui la Regione, nelle more della definizione dei criteri di priorità da parte di ISPRA (ex APAT), provvede ad individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica. Obiettivo strategico del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate è quindi il risanamento ambientale di quelle aree del territorio regionale che risultano inquinate da interventi accidentali o dolosi, con conseguenti situazioni di rischio sia ambientale che sanitario. Conseguenza diretta della bonifica di un territorio inquinato è la sua restituzione all’uso pubblico e/o privato. In corso di aggiornamento ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9	<b>RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</b>  (Natura, biodiversità e infrastrutture verdi)	<b>“[...] 4. Interventi di bonifica di aree contaminate</b> (misure del Piano regionale bonifiche)  <b>IMPEGNO DI SPESA: € 106.858.465,00 (parte di questo)</b>	<b>COERENTE</b>
<b>7</b>	<b>Risorse idriche</b> - <b>Tutela delle acque</b> Ordinanza n. 333 del 24/12/2008 del Commissario Delegato per l'Emergenza bonifiche e la tutela delle acque della Sicilia Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne (superficiali e sotterranee) e costiere della Regione Siciliana ed a garantire nel lungo periodo un approvvigionamento idrico sostenibile.	<b>RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile</b>  (Gestione sostenibile dell’acqua)	<b>1. Interventi per il miglioramento del SII in tutti i segmenti della filiera</b> <b>2. Sistemi di Smart Water Management, monitoraggio, e digitalizzazione delle infrastrutture idriche</b> <b>3. Ottimizzazione dell’uso delle risorse idriche esistenti</b>  <b>IMPEGNO DI SPESA: € 182.055.163,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>8</b>	<b>Protezione della natura e biodiversità</b> - <b>Piano delle Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) della Rete 2000 Siciliana</b> Deliberazione della Giunta Regionale n. 533 dell'11 dicembre 2021 Approvazione del Piano delle Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework PAF) della Rete Natura 2000 della Sicilia. Quadro finanziario pluriennale 2021/2027 condizione abilitante per i fondi della politica di coesione della programmazione comunitaria 2021-2027.	<b>RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</b>  (Natura, biodiversità e infrastrutture verdi)	<b>1. Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000</b> (interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento per la Sicilia, nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi) <b>2. Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico</b> (interventi volti a creare, ripristinare e mantenere aree naturali al di fuori della rete natura 2000, risanamento, riqualificazione e salvaguardia delle aree demaniali marittime e relative pertinenze) <b>3. Miglioramento e ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici</b> (misure del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia) <b>4. Interventi di bonifica di aree contaminate</b> (misure del Piano regionale bonifiche) <b>IMPEGNO DI SPESA: € 106.858.465,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>9</b>	<b>Risorse Forestali</b> - <b>Piano forestale regionale 2021-2025</b> Predisposto ed in fase di approvazione sensi dell’art. 6, comma 3 dalla legge regionale aprile 2006 n. 14 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” Il Piano Forestale Regionale è lo strumento “programmatorio” che consente di pianificare e disciplinare le attività forestali e montane, allo scopo di perseguire la tutela ambientale attraverso la salvaguardia e il miglioramento dei boschi esistenti, degli ambienti pre-forestali (boschi fortemente degradati, boscaglie, arbusteti, macchie e garighe) esistenti, l’ampliamento dell’attuale superficie boschiva, la razionale gestione e utilizzazione dei boschi e dei pascoli di montagna, e delle aree marginali, la valorizzazione economica dei prodotti, l’ottimizzazione dell’impatto sociale, ecc.	<b>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</b>  (Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi)	<b>1. Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera</b> <b>2. Interventi per la mitigazione del rischio sismico</b> <b>3. Interventi per la riduzione del rischio incendi)</b> <b>4. Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze</b> <b>5. Integrazione, sviluppo, ricerca e implementazione di processi di prevenzione multirischio e di sistemi di monitoraggio e di allertamento</b>  <b>IMPEGNO DI SPESA: € 241.420.977,00</b>	<b>COERENTE</b>
<b>10</b>	<b>Suolo e rischi idraulico e idrogeologico, incendi</b> - <b>Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico</b> Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 9/AdB del 6 luglio 2021 Approvazione "Modifiche alla Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana", redatto nel 2004 ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell’art. 1, comma 1, del D.L. 180/98 Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.			
<b>11</b>	<b>Suolo e rischi idraulico e idrogeologico, incendi</b>			

	<p>- <b>Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</b></p> <p>Previsto dalla L. 183/89, rappresenta il riferimento per le azioni di mitigazione e di controllo della pericolosità e del rischio. Le “aree a pericolosità e rischio” sono localizzate in un totale di 107 bacini idrografici ed aree territoriali, che coprono l’intero territorio regionale, suddivise in tre distinte tipologie: Geomorfologiche, Idrauliche e Costiere. Le cartografie sono rappresentate a scala 1:10.000 a diversi livelli di pericolosità (da P1 a P4) e rischio (da R1 a R4), periodicamente aggiornate sulla base di nuovi studi e segnalazioni da parte dei Comuni e della Protezione Civile regionale.</p>			
12	<p><b>Suolo e rischi idraulico e idrogeologico, incendi</b></p> <p>- <b>Rischio Alluvioni</b></p> <p>DPCM 7 marzo 2019 “Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia” in attuazione dall'articolo 7 della direttiva 2000/60/CE (art. 117 del D.lgs 152/2006).</p> <p>Costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico della Sicilia ed ha valore di piano territoriale di settore.</p> <p>Costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l’ambito territoriale costituito dal distretto idrografico della Sicilia, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva n. 2007/60/ CE e al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.</p>			
13	<p><b>Suolo e rischi idraulico e idrogeologico, incendi</b></p> <p>- <b>Incendi</b></p> <p>Decreto del Dirigente Generale n. 189 del 26 febbraio 2021 “Programma Regionale degli Interventi Selvicolturali ed Infrastrutturali per l'anno 2018”</p> <p>In adempimento della Legge Regionale 6 aprile 1996 sancisce che il “Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi”</p> <p>Il Programma individua e puntualizza specifici interventi selvicolturali di prevenzione diretta per la difesa dagli incendi boschivi e di vegetazione</p>			
14	<p><b>Suolo e rischi idraulico e idrogeologico, incendi</b></p> <p>- <b>Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi</b></p> <p>Anno di revisione 2020. Aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 11 Settembre 2015</p> <p>L'aggiornamento 2020 del Piano Regionale per la Programmazione delle attività di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, si pone come obiettivo: la razionalizzazione delle risorse; la rifunzionalizzazione dei processi; l'integrazione sinergica delle azioni di tutte le strutture preposte alla lotta attiva agli incendi boschivi</p>			
15	<p><b>Energia</b></p> <p>- <b>Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2018-2030)</b></p> <p><i>In fase di approvazione</i></p> <p>Rappresenta il primo aggiornamento del Piano Energetico della Regione Siciliana, approvato con Decreto del Presidente della Regione n 13 del 2009, confermato con l’art. 105 Legge Regionale n. 11 del 2010 e delinea scenari evolutivi del sistema energetico regionale</p> <p>Decreto Assessoriale 27 novembre 2020 “Recepimento delle disposizioni nazionali ed approvazione delle “Linee guida per la certificazione”</p> <p>Fornisce disposizioni di attuazione in materia di certificazione energetica degli edifici nel territorio siciliano, così da ridurre i consumi energetici, migliorare le prestazioni energetiche nei diversi settori e raggiungere la riduzione dei consumi finali lordi regionali in tutti i settori: residenziale, industriale, terziario e agricolo.</p>	<p><b>RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</b></p> <p>(Fonti energetiche rinnovabili)</p>	<p><b>1. Installazione di impianti a biomassa/FORSU con nuove tecnologie più efficienti e con contenuto impatto ambientale</b></p> <p><b>2. Comunità Energetiche</b></p> <p><b>3. Isole minori green</b></p> <p><b>4. Infrastrutture per l’idrogeno</b></p> <p><b>IMPEGNO DI SPESA: € 190.294.139,00</b></p>	COERENTE
16	<p><b>Energia</b></p> <p>- <b>Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)</b></p> <p>Decreto del Direttore Generale del 26 ottobre 2018 n. 908, “Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”. </p> <p>Il programma prevede la redazione dei Piani di azione per l’energia sostenibile e il clima per promuovere la sostenibilità energetico ambientale nei Comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors).</p>	<p><b>RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</b></p> <p>(Efficienza energetica)</p>	<p><b>1 Eco-efficientamento e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche</b></p> <p><b>2 Interventi di efficientamento energetico delle imprese</b></p> <p><b>3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica</b></p> <p><b>IMPEGNO DI SPESA: €182.055.163,00</b></p>	COERENTE
<b>Obiettivo Strategico 3. LAVORO, ISTRUZIONE, INCLUSIONE E PROTEZIONE</b>				
17	<p><b>Formazione</b></p> <p>- <b>Piano regionale dei Servizi Formativi 2016-2020</b></p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 392 del 21/09/2021. Promuove lo sviluppo delle risorse umane in senso professionale, attraverso orientamento, formazione, inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro, sostegno dell’autonomia dell’utente al fine di evitare la disoccupazione di lunga durata e l’emarginazione sociale.</p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 13 marzo 2018 "Attuazione misure di sostegno per la formazione professionale permanente. - Avviso a Catalogo - Direttive - Apprezzamento".</p>	<p><b>RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza</b></p> <p>(Istruzione e Formazione)</p>	<p>La strategia regionale nell’obiettivo <b>4.2</b> punta a elevare la qualità dei servizi per l’Istruzione, la formazione e apprendimento permanente, garantendo la parità di accesso ad ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, digitali ed accessibili. Le azioni puntano a <b>potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi</b> e sostegno all’innovazione didattica e formativa.</p> <p><b>IMPEGNO DI SPESA: € 158.308.837,00</b></p>	COERENTE
18	<p><b>Contrasto alla povertà</b></p> <p>- <b>Piano regionale per la lotta alla povertà</b></p> <p>Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29 gennaio 2019</p> <p>il Piano regionale prevede oltre al Reddito d'Inclusione, tra gli obiettivi, anche il rafforzamento dei servizi sociali; l'attivazione e il rafforzamento degli interventi e servizi di contrasto alla povertà; il rafforzamento del numero dei Punti per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà; la definizione delle modalità di collaborazione e di cooperazione tra i servizi sociali; la definizione delle modalità di collaborazione e di cooperazione tra i servizi sociali e gli altri enti ed organismi competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione.</p>	<p><b>RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali</b></p> <p>(inclusione sociale)</p>	<p>Nell’ambito dell’OS sono previste azioni per:</p> <p><b>1. Potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori,</b></p> <p><b>2. Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia,</b></p> <p><b>3. Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo</b></p> <p><b>4. Sostegno ad azioni strutturali per il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale</b></p> <p><b>IMPEGNO DI SPESA: € 79.154.419,00</b></p>	
<b>Obiettivo Strategico 4. ACCESSIBILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ</b>				

19	<b>Mobilità</b> - <b>Infrastrutture e Mobilità</b> Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità. Decreto Assessorile n. 1395 30 GIUGNO 2017". Individua, razionalizza ed integra le opere strategiche e gli interventi per la definizione di finalità e obiettivi in materia di trasporti e mobilità e nelle singole materie in tema di ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabili	<b>RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile</b>  (Rete TEN-T)	1. Completamento della rete TEN-T 2. Sostegno alla multimodalità e alla logistica  IMPEGNO DI SPESA: € 138.520.232,00	COERENTE
		<b>RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera</b>  (mobilità intelligente, resiliente e sostenibile)	1. Interventi sul sistema ferroviario regionale 2. Rinnovo del materiale rotabile 3. Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale 4. Digitalizzazione dei servizi attraverso ITS 5. Interventi sulla piattaforma intermodale reg. 6. Interventi sul sistema aeroportuale regionale 7. Mobilità dolce e sostenibile sul territorio regionale  IMPEGNO DI SPESA: € 653.023.953,00	COERENTE
20	<b>Mobilità</b> - <b>Piste ciclabili</b> Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 05 Maggio 2005. Piano della mobilità non motorizzata in Sicilia Finalizzato alla promozione delle green way siciliane e della mobilità lenta, promuove azioni integrate con gli interventi a sostegno del turismo e alla promozione di nuove forme di turismo e fruizione e con la valorizzazione paesaggistica	<b>RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</b>  (Mobilità sostenibile)	1. Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani ed extraurbani 2. Potenziare la logistica e l'intermodalità  IMPEGNO DI SPESA: € 554.080.930,00	COERENTE
21	<b>Mobilità</b> - <b>Piani Urbani della Mobilità</b> Il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M. rappresenta il "progetto del sistema della mobilità", destinato a comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale.			
<b>Obiettivo Strategico 5. QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE</b>				
22	- <b>Piano Territoriale Regionale</b> Legge Regionale 13 agosto 2020 n.19 e s.m.i. “Norme per il governo del territorio”. Disciplina le azioni di governo del territorio nel rispetto ed in attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e stabilisce i principi fondamentali per la tutela della difesa del suolo e delle sue funzioni al fine di promuovere e tutelare l'ambiente, il paesaggio, l'attività agricola, per impedire l'ulteriore consumo di suolo. Il piano (art. 3 e 33) ha come obiettivi, tra l’altro, quello di “promuovere e sviluppare interventi di rigenerazione urbana sostenibile”. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana (art. 5).	<b>RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</b>  (Aree urbane funzionali FUA - art. 11 Reg. Fesr)	- Rigenerazione degli ambienti urbani, compresi centri storici e periferie a rischio di degrado socio-economico ed ambientale, attraverso interventi, anche integrati - Promozione, sviluppo e protezione delle Aree Urbane funzionali sotto il profilo culturale, naturale e turistico sostenibile attraverso interventi, anche integrati  IMPEGNO DI SPESA: € 316.617.674,00	COERENTE
23	- <b>Pianificazione paesaggistica</b> Decreto Assessoriale n. 6080 del 21 maggio 1999 di approvazione delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale. recanti disposizioni per la redazione dei Piani Paesaggistici distinti per ambiti territoriali. Decreto Assessoriale n.5820 dell'08/05/2002 “Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio”. Finalizzato ad orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall’Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001, attivando processi di collaborazione costruttiva con le amministrazioni locali Piani d’ambito - Le Linee guida del piano territoriale paesistico regionale, suddividono il territorio regionale e in 17 ambiti paesaggistici e si è proceduto a redigere un piano a livello subregionale o locale, costituito dai «Piani d’ambito»	NESSUNA INDICAZIONE		
<b>Obiettivo Strategico 6. EFFICIENZA E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA</b>				
24	<b>Formazione dipendenti</b> - <b>Piano della Formazione 2021/2022 per il personale della Regione Siciliana.</b> Deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 17 giugno 2021 - Apprezzamento. Il Piano di formazione 2021-2022 si caratterizza per rispondere quindi a due esigenze: elevare la qualità delle competenze del personale e al contempo creare dei nuclei di esperti su competenze fondamentali per assicurare il buon funzionamento della Regione Siciliana. Si riscontra pertanto al di là del fabbisogno di competenze specialistiche, la carenza di competenze tecniche trasversali comuni.	<b>RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza</b>  (Istruzione e Formazione)	Punta a elevare la qualità dei servizi per l’Istruzione, la formazione e apprendimento permanente, garantendo la parità di accesso ad ambienti di apprendimento inclusivi, aperti, digitali ed accessibili. Inoltre a <b>potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi</b> e sostegno all’innovazione didattica e formativa e al miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e dell’alta formazione.  IMPEGNO DI SPESA: € 158.308.837,00	COERENTE